- **Oggetto:** FLC CGIL BOLOGNA: Bologna non discrimina, non ghettizza e non umilia. La scuola è pronta per mobilitarsi.
- **Data ricezione email:** 24/09/2026 14:38
- **Mittenti:** FLC CGIL Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@flcgil.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Bologna <bologna@flcgil.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
22_09_26_Odg AG FLC Bo - Limite alunni stranieri.pdf	NO			NO	NO

Testo email

A tutto il personale docente e ATA, alle RSU e ai Dirigenti Scolastici delle scuole di Bologna e provincia

Care colleghe e cari colleghi,

L'Assemblea Generale della FLC CGIL di Bologna si è espressa all'unanimità con una posizione netta: **Bologna non discrimina, non ghettizza e non umilia.**

Di fronte ai tentativi di limitare per legge al 30% la presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana per classe, l'Assemblea del personale della scuola ha approvato un ordine del giorno preciso per ribadire la centralità della scuola pubblica democratica e inclusiva.

Le motivazioni del nostro NO alle quote rigide

- L'Articolo 3 della Costituzione impone di rimuovere le disuguaglianze, mentre l'Articolo 34 stabilisce che la scuola è aperta a TUTTE e TUTTI, senza distinzioni di origine, cultura o tradizione.
- Nei contesti metropolitani come il nostro, questa misura è del tutto irrealizzabile. A Bologna la circolare ministeriale (CM 2/2010) è già in deroga in ben 880 classi su 5.205. Insistere su tetti rigidi significa unicamente creare scuole di "Serie A" e di "Serie B", facendo arretrare di decenni l'inclusione scolastica.

Le priorità reali per una scuola inclusiva

L'inclusione non si fa con gli slogan di propaganda, ma con risorse concrete. L'Assemblea individua come priorità:

1. Abbassamento immediato del numero massimo di alunni per classe (revisione del DPR 81/2009).
2. Investimenti strutturali sul personale e stabilizzazione del precariato.
3. Ampliamento dell'offerta formativa e del tempo pieno.
4. Inserimento stabile di mediatori culturali e psicologi in ogni istituto scolastico.

Per la mobilitazione del personale

Per difendere i principi costituzionali, la libertà di insegnamento e contrastare ogni forma di discriminazione, l'Assemblea ha dato mandato alla Segreteria di promuovere un percorso di mobilitazione di tutto il personale, che partirà dalle assemblee nei luoghi di lavoro fino a tutte le azioni di protesta necessarie, compreso lo sciopero.

La scuola pubblica garantisce la libertà di insegnamento e attua la Costituzione ogni giorno con i fatti, rifiutando la propaganda.

In allegato trasmettiamo il testo integrale dell'Ordine del Giorno approvato.

Fraterni saluti,

FLC CGIL Bologna

Si prega di affiggere la presente comunicazione e relativo allegato all'Albo Sindacale dell'Istituto (fisico ed elettronico)

ai sensi dell'art. 25 della L. 300/1970 e del CCNL Istruzione e Ricerca vigente.

Federazione Lavoratori della Conoscenza
Via Marconi 67/2 - 40122 Bologna
Telefono: 051 608 75 85
PEC: bologna@pec.flcgil.it
Sito web: www.flcgilbologna.it
Segui la nostra pagina Facebook : Flc Cgil Bologna
Segui la nostra pagina Instagram **:** @flcgilbologna
Iscriviti al nostro canale Telegram : FLC CGIL Bologna